



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3

**OGGETTO: Approvazione verbali seduta precedente.
del Reg.**

ADUNANZA DEL 20.3.2007

L'Anno duemilasette il giorno venti del mese di marzo in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 14.3.2007 protocollo n. 5534/07 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 16 e assenti sebbene invitati n. 5 , come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Ciccarelli Agnello		si	De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 16 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Approvazione verbali seduta precedente.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Signor segretario generale: Appello. Presenti 16 –

Presidente del consiglio comunale: Presenti 16 su 21, la seduta è valida. Siamo convocati per il consiglio comunale di oggi, 20/03/2007 alle ore 18,00, per discutere i punti così come iscritti all'ordine del giorno. Prima di passare alle comunicazioni dell'ufficio di presidenza mi è giunta una richiesta dall'organizzazione "Un sahwari per amico". Il 20 e 21 marzo, oggi e domani, il governatore di Dacla sarà ospite in Irpinia, e ci veniva richiesto, tenuto conto della concomitanza della convocazione del consiglio comunale, di poterlo ricevere nella nostra assise, tenuto conto che saranno ospitati ben 55 bambini, di oltre 120 che ne arriveranno, nel territorio irpino. Un'iniziativa di grande spessore umano e di solidarietà mondiale alla quale l'Irpinia ha dato un'enorme contributo con un protocollo d'intesa che è stato stipulato fra tutte le Misericordie della provincia di Avellino, le sedi dell'associazione Vita, i forum della gioventù di Montefalcione e di Ariano Irpino, il consorzio di Cooperative sociali Icaro. È un'iniziativa che si perpetua ad Ariano da ben 4 anni, ed è con piacere e con onore che vogliamo ricevere nell'aula consiliare il governatore del Dacla. Grazie. Prima di offrire la parola al Governatore per un saluto mi è doveroso chiedere al sindaco, come primo cittadino della città di Ariano, di dare un saluto al Governatore.

Signor sindaco: Rivolgo un saluto di benvenuto al Governatore di una terra che è martoriata da oltre 20 anni da una guerra civile in corso fra le popolazioni che sono di etnia e anche di religioni diverse. Io devo dire che ho avuto modo di conoscere questi bambini perchè l'associazione Vita già dal 2004 ospita questi bambini ad Ariano. È un'occasione per loro per dimenticare gli orrori della guerra che, ripeto, si trascina ormai da più di 20 anni. Sono bambini che spesso non hanno nemmeno la possibilità di accedere alle primissime cure, che non hanno la possibilità di studiare, che non hanno mai visto il mare, molto spesso. Quindi è veramente meritoria l'attività che l'associazione Vita fa nel venire incontro a questi ragazzi. C'è poi un altro dato, naturalmente, che è più preoccupante dal punto di vista sanitario, che è quello, credo anche per le condizioni di vita nel Sahara, che queste persone spesso diventano cieche o hanno forti abbassamenti della vista. Una delle iniziative che si vorrebbe portare avanti è proprio quella di garantire una visita oculistica proprio per le prime cure, per le prime necessità, per venire incontro alla salute di tutti, di giovani, di anziani. Naturalmente ci sono dei costi da affrontare, costi di trasferimento da questa terra così martoriata, i costi di visita presso le strutture mediche ospedaliere italiane. Però credo che su questo potremmo anche noi, come consiglio comunale di Ariano, come amministrazione comunale di Ariano, contribuire per venire incontro alla realizzazione, almeno parziale, di questo progetto di assistenza, proprio per evitare che molte persone perdano definitivamente e completamente la vista.

Presidente del consiglio comunale: Grazie al sindaco. Chiedo al Governatore di dare un saluto alla città di Ariano, grazie.

Entra il cons. Nisco: Presenti 17 -

Governatore del Dacla: Ringrazio questo consiglio per averci dedicato un po' del suo tempo. Sicuramente per noi è un grande onore essere presenti qui in questa seduta di questo importante consiglio. Per noi è un grande piacere, come rappresentanti del popolo saharawi della Repubblica Saharawi visitare questo comune oggi. Abbiamo scelto di visitare, abbiamo voluto visitare, iniziare la nostra visita dal vostro comune perché il vostro comune ha lasciato delle belle tracce, dei bei ricordi tra il popolo saharawi. Soprattutto partendo dalla vostra posizione, dai vostri aiuti ma, soprattutto, l'accoglienza, l'amore che hanno trovato i nostri figli qui. Questa opera che state facendo è una grande opera umanitaria, una grande opera di solidarietà verso un popolo che sta soffrendo da più di trenta anni. Questa è la volontà del nostro popolo, del popolo saharawi, quello di creare un'amicizia, un ponte di solidarietà, di fratellanza fra tutti i popoli. Come sapete siamo un popolo arabo musulmano, ma siamo aperti e tolleranti verso le altre culture e le altre realtà. La nostra posizione è quella di aprirsi, di orientarsi, di avere un'amicizia verso le altre culture, verso le

altre realtà, verso gli altri popoli del mondo. Come ha detto il vostro sindaco, che voglio ringraziare, questo popolo, purtroppo, vive una di queste ingiustizie del mondo perché trenta anni fa è stato invaso, è stato aggredito nel suo territorio e due paesi vicini hanno diviso il territorio e il popolo tra di loro: il Marocco e la Mauritania. La Spagna si è ritirata dal Sahara, perché era una colonia amministrativa del territorio, si è ritirata senza risolvere il problema. Siamo un piccolo popolo senza mezzi per difendersi ma, purtroppo, siamo stati anche invasi dalla Mauritania e dal Marocco. La Mauritania si è ritirata, il Marocco è rimasto da solo. Purtroppo con il Marocco abbiamo combattuto una guerra che è durata sedici anni. Nel '91, grazie ad un intervento dell'Onu e dell'organizzazione Africana, è stato firmato un accordo di cessate il fuoco tra il nostro esercito e quello del Marocco, per lasciare la via libera alle trattative e ad un referendum libero e democratico dove il popolo saharawi potesse scegliere il suo destino politico. Questa operazione è stata portata avanti grazie agli sforzi delle Nazioni Unite. I preparativi e tutte le fasi preparatorie sono state già terminate, è stato anche individuato il corpo elettorale che partecipa a quel referendum. Quando il Marocco ha visto che l'eventuale risultato di questo referendum non sarebbe stato in suo favore ha iniziato a creare ostacoli e adesso non vuole andare più verso questo referendum. Per questo il referendum non è stato più fattibile. Dal '92 siamo in attesa di questo referendum. Come sapete sono passati dall'Onu vari segretari generali dell'ONU e questo referendum non è stato mai concretizzato. Il dossier è stato dato in mano all'ex segretario di Stato americano, signor James Becker, che ha portato una proposta accettata dal consiglio di sicurezza dell'ONU, accettata dal Fronte Polizar del popolo saharawi, ma il Marocco un'altra volta ha rifiutato questa proposta. Adesso la situazione è in questo stallo a causa di questo ostacolo. Purtroppo il Consiglio di Sicurezza, le Nazioni Unite non hanno impegnato la pressione politica e diplomatica necessaria sul Marocco per rispettare le risoluzioni dell'ONU. Noi l'unica cosa che chiediamo è un diritto sacrosanto, quello dell'autodeterminazione per il nostro popolo. Credo che tutti i popoli, tutta la comunità internazionale sia con noi, sia d'accordo con noi sulla richiesta che abbiamo avanzata: quella di dare la possibilità al diritto dell'autodeterminazione al nostro popolo. Da sedici anni che c'è questo cessate il fuoco; abbiamo rispettato questo cessate il fuoco. Adesso, da sedici anni, c'è un clima di repressione nelle zone occupate dal Marocco, nelle zone del Sahara occidentale occupate dal Marocco, c'è un clima di repressione, di violenza continua da parte della polizia, dell'amministrazione marocchina. Perché i nostri cittadini stanno facendo una resistenza pacifica, delle manifestazioni pacifiche e, come risposta, l'amministrazione marocchina risponde con la violenza, gli arresti e le torture. Siamo in una fase molto decisiva oggi. Non sono state fatte delle pressioni necessarie da parte del Consiglio di Sicurezza sul Marocco per far rispettare il vertice internazionale. Purtroppo il nostro polo sta chiedendo che l'ONU, la nostra direzione politica è l'ONU, deve darci una garanzia chiara e netta per garantire i nostri diritti, altrimenti si deve tornare un'altra volta al conflitto e alla guerra. Noi abbiamo scelto la via pacifica, la via del dialogo ma, purtroppo, non abbiamo mai usato il terrorismo, non abbiamo mai usato la violenza ma, purtroppo, si è visto che l'ONU, se un popolo abbraccia la strada pacifica, abbraccia la strada del dialogo, non gli danno retta. Per quello che io credo che la comunità internazionale deve assumere le sue responsabilità in questo senso. Facciamo un appello da questo consiglio, da questa terra ospitale, da questa bella terra, perché si prenda un impegno politico da parte del vostro Governo, da parte del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, per fare rispettare il diritto internazionale nel caso del popolo saharawi. Purtroppo il trenta aprile prossimo scade il mandato delle Nazioni Unite nel Sahara occidentale, noi non vogliamo tornare alla guerra ma vogliamo che l'ONU si assuma le sue responsabilità per darci una soluzione che garantisca il nostro diritto. Voglio approfittare di questo consiglio per ringraziare il Governo italiano per la sua posizione nell'ambito dell'Assemblea Generale dell'ONU, e anche a livello del Consiglio di Sicurezza, perché l'Italia ha sempre votato a favore delle risoluzioni dell'Onu e in favore della strada del diritto all'autodeterminazione. Per questo noi vogliamo che i nostri amici, attraverso il comune, le province, le regioni, le forze democratiche in Italia, facciano anche loro una pressione sul Segretario Generale dell'ONU per fargli rispettare il diritto sacrosanto del popolo saharawi. Sono sicuro che tanti cittadini, anche tanti responsabili, tanti consiglieri, conoscono il problema del popolo saharawi. Per concludere voglio ringraziare questo comune, voglio ringraziare le autorità comunali, i consiglieri, voglio ringraziare i

cittadini, le famiglie, voglio ringraziare l'associazione Vita, tutti quelli che veramente ci hanno dato una mano, che stanno facendo un bel lavoro, una bella opera per l'accoglienza di questi bambini. A nome dell'Autorità di Dacla, a nome dei cittadini di Dacla, perché in questo modo si può alleggerire la sofferenza di tutto un popolo ma, soprattutto, dei bambini. Così veramente possiamo gettare da adesso, creare le vere basi di un vero ponte di amicizia, di solidarietà, di pace sopra il nostro Mediterraneo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio accompagna il Governatore all'uscita.

Entra il cons. Peluso. Presenti 18 –

Presidente del consiglio comunale: Ringraziamo ancora il Governatore. Saranno distribuiti dopo a tutti i consiglieri comunali dei libri che illustrano questa terra martoriata. La proposta del Consigliere Santoro di erogare un contributo in favore delle associazioni per la realizzazione dell'iniziativa può essere fatta propria dal Consiglio, la possiamo assumere. L'importo poi sarà quantificato dall'amministrazione, in relazione alle risorse comunali.
.....interlocuzione fuori microfono.....

Senatore Franza: Non è possibile intervenire con mozioni su un problema di politica estera perché il Marocco ha stesso rango internazionale della nazione che oggi andiamo ad aiutare. Quindi noi esprimiamo soltanto un fatto di solidarietà, ma dal punto di vista umano, non politico. Perché non sappiamo esattamente come stanno le cose lì.

Presidente del consiglio comunale: Noi possiamo solamente limitare il nostro contributo all'aiuto umanitario. D'accordo. La delibera sarà incentrata sull'aiuto umanitario che dovrà essere dato a questa organizzazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che da quattro anni l'Irpinia ed in particolare la Città di Ariano Irpino ospita numerosi bambini provenienti dal Saharawi;

Considerato che a tale iniziativa, di grande spessore umano e di solidarietà mondiale, hanno dato un contributo determinante la Misericordia della provincia di Avellino, le sedi dell'associazione Vita, il forum della gioventù di Montefalcione e di Ariano Irpino, il consorzio di Cooperative sociali Icaro; Ritenuto di dover impegnare l'Amministrazione Comunale a riconoscere in favore delle Associazioni un contributo per la realizzazione di una iniziativa che prevede che l'ospitalità in Ariano Irpino di 55 bambini che provengono dal Saharawi;
all'unanimità dei voti

DELIBERA

Di impegnare l'Amministrazione Comunale ad erogare un contributo in favore delle associazioni che hanno promosso l'iniziativa "Un saharawi per amico"

Presidente del consiglio comunale Ora io chiedevo a tutti i gruppi politici se ci sono assenze da giustificare: Il cons. Santoro giustifica l'assenza del cons. Leone. Molto bene. Ci sono altre assenze da giustificare? Consigliere Ninfadoro c'è una pregiudiziale?

Consigliere Ninfadoro: Penso che sia un dovere anche istituzionale quello di dedicare qualche minuto a quest'aula consiliare, al pubblico presente, se interessa, per capire questa discussione che si è aperta in maggioranza ormai da diversi mesi, che si chiama verifica di maggioranza, della quale noi non abbiamo ancora capito bene i termini della questione. Penso che ci sia il dovere da parte del sindaco di informare ed illustrare il consiglio comunale, che è sede competente, a meno che non è una crisi extra istituzionale. A che punto sta la discussione? Visto che più forze politiche, in maniera diversa, hanno chiesto questa verifica, questo approfondimento, hanno chiesto di riscrivere

il programma, un patto di fine consiliatura. Insomma è stata chiesta anche dai capigruppo della maggioranza anche con forza. Siccome io penso, e di questo sono convinto, che le verifiche di maggioranza non sono giochini, sono cose serie, significa nel corso della vita amministrativa andare ad individuare le cose che non sono state fatte, quelle sulle quali bisogna incentrare maggiore attenzione, bisogna immettere più energie. Poi la questione politica che è alla base di tutto. Noi dobbiamo capire, io vorrei capire, noi vogliamo capire se in questo momento le forze politiche che sostengono il sindaco hanno la consapevolezza che la politica ha bisogno comunque di essere tutelata; oppure ci stanno altre cose? Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Consigliere Castagnozzi si è iscritto a parlare? Per il gruppo Popolari il capogruppo Castagnozzi.

Consigliere Castagnozzi: Giusto per fare le congratulazioni al presidente del consiglio, essendo diventato papà. Per cui colgo l'occasione, a nome mio personale e del gruppo, per fargli i miei migliori auguri affinché sia l'inizio di una famiglia ampia e numerosa. Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio sentitamente il consigliere Castagnozzi per gli auguri formulatimi, al quale si associano tutti, ringrazio tutti. Sindaco vuole dare una risposta al consigliere Ninfadoro, prima di iniziare il consiglio comunale, in merito alla verifica politico amministrativa?

Signor sindaco: è in corso di elaborazione, da parte delle forze di maggioranza, un documento di priorità programmatiche che tenga conto di quello che si è fatto in questo primo periodo, dal luglio del 2004 ad oggi, e di quello che è immaginabile che si possa fare fino alla scadenza del mandato. Si tratta di una fase complessa, naturalmente. Il documento è stato già consegnato alle forze di maggioranza, che hanno espresso, devo dire, fiducia nei confronti del sindaco e dell'amministrazione comunale. Naturalmente è in corso anche una rivisitazione dal punto di vista dei metodi e dell'organizzazione soprattutto per garantire ai consiglieri comunali un ruolo che preveda una maggiore visibilità, un maggiore impegno anche da parte dei consiglieri comunali. Insomma c'è sempre stata questa differenziazione tra l'esecutivo e il ruolo dei consigli comunali e dei partiti. Venerdì mattina, voglio tranquillizzare, con l'aiuto del santo patrono contiamo di concludere questa verifica.

Presidente del consiglio comunale: Quindi il sindaco ha sintetizzato che venerdì si chiuderà questa discussione di verifica politico amministrativa. Si sono iscritti a parlare ancora il consigliere Lo Conte ed il consigliere Nisco. Sono confermate le iscrizioni? Sì. Consigliere Lo Conte, prego.

Consigliere Lo Conte F.: Solo per una raccomandazione, non una mozione una raccomandazione: visto che c'è stato consegnato questo documento della costituita associazione ATA, associazione territoriale agricola di San Liberatore, questa associazione fa questa richiesta che mi sembra legittima e accoglibile del finanziamento per il completamento del tratto San Liberatore – Fontanelle. Premesso che: ci sono stati già un paio di interventi a cura della Comunità Montana e del Consorzio di bonifica dell'Ufita, interventi però molto blandi; che nel bilancio di questo comune anno 2006 era prevista la realizzazione di questa strada, io volevo fare una raccomandazione all'amministrazione, nella persona dell'assessore all'agricoltura, Cusano, se lui può assicurare questa comunità che nel bilancio 2007 finalmente può venir finanziata la realizzazione di questa arteria, almeno per la parte che resta. Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio il consigliere Francesco Lo Conte per aver anticipato quella che doveva essere un'informativa da parte dell'ufficio di presidenza che mi è stata regolarmente protocollata. Consigliere Nisco prego.

Consigliere Nisco: Presidente, solo per informare il consiglio comunale che da questo momento io mi auto sospendo dal gruppo di Forza Italia per problemi strettamente legati alla gestione del partito e anche, sotto certi aspetti, per come il partito si pone nei confronti dell'amministrazione. Ho una certa posizione critica, quindi credo che successivamente, se sarò chiamato dagli organi competenti di partito, darò le mie giustificazioni.

Presidente del consiglio comunale: Prendiamo atto della comunicazione politica del consigliere Nisco. Si sono iscritti a parlare il sindaco e il consigliere Santoro. Vogliamo ascoltare prima i consiglieri e poi il sindaco? Penso che sia più giusto. Consigliere Santoro, prego.

Consigliere Santoro: Volevo intervenire per sottolineare l'aspetto della verifica perché il sindaco l'ha liquidata con una battuta. Ma io credo che una verifica politica apertasi sui giornali, ma apertasi anche in consiglio comunale con una serie di dichiarazioni fatte dal capo gruppo di Alleanza Nazionale, dal capo gruppo dei Popolari, ed in più oggi noi ascoltiamo la posizione del consigliere Nisco che era già critica verso questa amministrazione, vuol dire che noi dobbiamo registrare di fatto che ci sono dei problemi rispetto alla gestione e rispetto all'attività complessiva politica e amministrativa per quanto riguarda la città di Ariano Irpino. Io credo che lei, sindaco, abbia un dovere: di non pubblicare sui giornali le dichiarazioni, ma abbia il dovere istituzionale in questa sede di dire chiaramente qual è la posizione di questa verifica, quali sono le problematiche? Noi assistiamo in consiglio comunale innanzitutto, presidente, da tre anni che vi siete insediati, che la commissione urbanistica non si riunisce mai. Quindi già questo evidenzia le condizioni in cui si trova la situazione amministrativa in cui versa il comune. Assistiamo a dei consigli comunali richiesti dall'opposizione; puntualmente, gli argomenti richiesti dall'opposizione vengono messi all'ultimo punto dell'ordine del giorno. ... interlocuzione fuori microfono

Presidente del consiglio comunale: chiedo a tutti i consiglieri di osservare silenzio, questa è una regola che deve valer per tutti, quando sta parlando un consigliere.

Consigliere Santoro: Assistiamo, come dicevo, presidente, anche a delle deliberazioni che non vengono portate avanti, su problemi importanti per la città. Voi state parlando della verifica; ho letto, San Stefano, sollecitati da noi, state parlando di centro storico, stiamo parlando di Giorgione. Su questo argomento in consiglio comunale, è stata fatta una discussione è stata votata una delibera, è passato un mese e mezzo e di questo Giorgione non sappiamo cosa fare. La stessa cosa sul piano eolico, la stessa cosa per quanto riguarda il PUC. Allora, caro sindaco, lei deve mettere in piazza la verifica, non la può mettere sui giornali ma nella sede, come ha detto il consigliere Ninfadoro, nella sede istituzionale del consiglio comunale, perchè la popolazione deve sapere quali sono i problemi. Se poi, viceversa, si ripresenta con un nuovo programma, con una nuova azione amministrativa, sarà, giustamente, il consiglio a dargli forza. Però in questo momento la città deve sapere che cosa sta succedendo. Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Consigliere Ninfadoro penso che ritornare sempre sullo stesso argomento è inopportuno. Ci sono state delle dichiarazioni, il sindaco penso che vuole intervenire nuovamente soltanto su una dichiarazione politica che è stata resa. Dopodiché non siamo in una discussione perché il sindaco ha chiarito a chiare lettere che venerdì si chiude la verifica politica amministrativa. Nel prossimo consiglio comunale potremo.....interlocuzione fuori microfono.....appunto. Il sindaco vorrà dare, probabilmente, una risposta in merito, ma non è un argomento, iscritto all'ordine del giorno, del quale si può aprire una discussione politica del merito. Ma consigliere Ninfadoro lei mi deve fare una cortesia: non deve sempre insistere su ogni atteggiamento. Qua, le piaccia o non le piaccia decido io, e siccome decido io per me non si apre nessuna discussione. Il consigliere Nisco ha fatto una dichiarazione alla quale darà una risposta...Consigliere Ninfadoro mi deve fare una cortesia: lei deve avere rispetto, non mi costringa ad applicare il regolamento. La prego, perché qua lei deve avere.....benissimo, io ce l'ho e il sindaco ha dato una risposta chiara.....interlocuzione fuori microfono.....Il

consigliere Nisco ha fatto una dichiarazione che non è che non fa parte più di una maggioranza politica. Chiedo scusa, è chiuso il ragionamento, cedo la parola al sindaco Domenico Gambacorta. Allora cortesemente, consigliere Ninfadoro, sta facendo uno show che è inaccettabile, d'accordo? Lei ha fatto una dichiarazione, io ho ceduto la parola al sindaco.interlocuzione fuori microfono.....Sindaco vuole prendere cortesemente la parola?

Signor sindaco: Volevo prenderla per rispondere al consigliere Lo Conte F. e ai cittadini che sono qui presenti, perché sono il nostro faro; l'opinione pubblica, il consenso dell'opinione pubblica è quello che ci deve sempre preoccupare. C'è questa associazione territoriale che si è costituita a San Liberatore, ci pone il problema importante di una strada per la quale è già in corso una progettazione esecutiva. Naturalmente non siamo in grado di finanziare l'intero intervento, però possiamo dare assicurazioni, e l'avremmo già fatto se la regione avesse anticipato, così come l'anno scorso, a metà febbraio, le deliberazioni e il riparto della legge regionale 51. Ma sulla legge 51 il primo intervento che verrà fatto è appunto quello di San Liberatore. Per quanto riguarda gli altri problemi io non credo che si debba fare l'esegesi di quello che ha detto il dottore Nisco, il consigliere Nisco. Ci sono possibilità di chiarire quelle che sono le difficoltà, se sono solamente interne al gruppo di Forza Italia o se sono, come mi pare di capire, criticamente all'amministrazione comunale. Ma è notizia che io apprendo questa sera, non ci sono motivi di chiarire oltre, perché, oltretutto, non sono in grado di dire di più di quello che mi è stato riferito, che è stato riferito dal consigliere Nisco in assemblea. Non ho intenzione di fare in questo momento esegesi di quello che ha detto e che è stato anche abbastanza chiaro. Per quanto riguarda la verifica: le confermo che la verifica si chiude venerdì mattina.

Presidente del consiglio comunale: Ha chiesto di parlare il consigliere Peluso.

Consigliere Peluso: Sindaco non diciamo fesserie soltanto perché ci sono qua le persone di San Liberatore oggi sono diventati il punto di riferimento di questa maggioranza. Perché io più volte.....no, no, no, dobbiamo dire le verità come sono. Il nostro gruppo, il gruppo dell'Udeur, fece, anche con il parere favorevole del ragioniere, il discorso, che ho sempre portato avanti, del campetto di calcetto di San Liberatore che, volta per volta, anno per anno viene sempre trasferito al terzo, al quarto, al quinto, al sesto anno. Quindi oggi non è che, soltanto perché ci sono delle persone che rappresentano San Liberatore, oggi diventano il vostro punto di riferimento. C'è di fatto che quella zona è stata abbandonata da tanto tempo, questa è la verità. Presidente non è possibile che due o tre anni fa, quando c'era una maggioranza diversa, e faceva una battuta diversa un consigliere comunale, lei personalmente faceva gli show di due o tre ore. Oggi come presidente non ci dà nemmeno l'opportunità di parlare. Fortunatamente io non l'ho votata come presidente, fortunatamente. Quindi deve rivedere un pochino l'atteggiamento rispetto a quelle che sono le posizioni di ogni consigliere comunale. Grazie.

Presidente del consiglio comunale: Procediamo con l'ordine del giorno. Prima di procedere con il primo punto che è "approvazione verbali sedute precedenti" mi è doveroso dare delle comunicazioni d'ufficio:

Mi è stata notificata da parte del comune di Ariano la deliberazione della giunta comunale con la quale vi è stato un prelevamento dal fondo riserva nel bilancio di previsione 2006 ed in data 14 febbraio 2007 la relazione sulla verifica di cassa trimestrale.

Colgo l'occasione anche per comunicare al consigliere Santoro, che in qualche modo prima ha richiamato alcuni atti che sono stati consumati in consiglio comunale, che il presidente del consiglio, l'ufficio di presidenza ha regolarmente invitato di dare seguito alle deliberazioni di consiglio comunale, soprattutto in materia di impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, richiesta del piano dell'energia, regolamento per l'installazione dei parchi eolici, con nota del 12 marzo del 2007. Stessa richiesta è stata inoltrata agli uffici competenti per quanto riguarda la rimozione del traliccio ponte radio per telecomunicazioni in via Parzanese, nonché per quanto riguarda la localizzazione del monumento ai caduti. Di queste richieste, che erano ancora sospese

rispetto alle deliberazioni comunali, mi è arrivata una semplice risposta, soltanto per quanto riguarda il traliccio di via Parzanese, da parte del responsabile dell'ufficio, Attilio De Michele, che mi è stata notificata ieri mattina, poi la metterò a disposizione di tutti i consiglieri comunali per prendere atto della comunicazione resa dall'ufficio urbanistica. Consigliere De Pasquale mi perdoni, prego.

Consigliere De Pasquale:Siccome c'è stato un pignoramento da parte di terzi sulla cassa a dicembre scorso per debiti pregressi e che non sono stati ancora riconosciuti, volevo sapere per quale motivo questo debito non viene in consiglio per il riconoscimento come debito fuori bilancio. Anche perché voi avete fatto una delibera di copertura di debiti fuori bilancio per un milione e duecentomila euro, quindi i soldi ci sono. Non capisco perché non si venga in consiglio almeno per queste cose, non dico per tutto il resto. Avete fatto una commissione che dura da un anno e mezzo e che non si sa che fine ha fatto questa commissione. C'erano i faldoni. Questi debiti fuori bilancio vanno e vengono a secondo le convenienze. Insomma penso che sia un discorso serio che va affrontato nel breve tempo.

Presidente del consiglio comunale: Tenuto conto che il consigliere De Pasquale ha mosso un problema di natura di riconoscimento debiti fuori bilancio, comunico che proprio ieri mattina l'assessore al bilancio, su sua richiesta controfirmata dal sindaco, mi ha chiesto di inserire nel prossimo consiglio comunale una serie di debiti fuori bilancio tra i quali anche il riconoscimento di alcune partite riguardanti i dipendenti comunali, che dovranno essere inserite immediatamente, la richiesta era entro il 31 marzo. Io mi ero riservato di convocare una conferenza dei capi gruppo immediatamente dopo questo consiglio per poter decidere su tutto quello che riguarda il pacchetto finanziario, tra le quali ci sono anche la tassazione locale e quanto di competenza. Quindi è una richiesta che mi è stata trasmessa proprio ieri mattina dall'assessore e controfirmata dal sindaco. Quindi rassicuro

Consigliere De Pasquale: Però non vorrei che fosse ancora una volta a macchia di leopardo come è stato fatto fino adesso.

Presidente del consiglio comunale: Io sto correttamente rispondendo ad una sua richiesta che riguardava dei punti precisi di atti di pignoramento che sono stati richiesti di iscriverle al bilancio. Se poi queste siano tutte o siano poche, o siano parziali, questo non glielo so dire in questa circostanza. Le notifico soltanto questa comunicazione che mi è pervenuta. Primo punto all'ordine del giorno, approvazione verbali seduta precedente. Chiedo al consiglio se è il caso di doverle ripetere, tenuto conto che le leggemo già l'altra volta: Da queste delibere che vanno dalla numero 1 alla numero 96 è stata stralciata soltanto la deliberazione numero 75 sia su richiesta del consigliere Ninfadoro e sull'impegno che prese il consiglio per quanto riguarda l'annullamento in auto tutela di quella famosa delibera, sia perché l'ufficio di presidenza, con protocollo di stamattina, ha chiesto chiarimenti per dare anche risposta alla richiesta che veniva formulata dal ricorrente, da colui che ha proposto il ricorso, che riguardava proprio in questo caso la famiglia Ninfadoro, circa la stessa questione. Quindi attendiamo da parte dell'ufficio che faccia luce sulla richiesta precedente, che è rimasta inevasa, e sull'opportunità della validità della deliberazione resa dal consiglio comunale. Quindi sono state tutte approvate esclusivamente la deliberazione numero 75. Se vogliamo omettere di rileggerle perché lo facemmo....prego consigliere.....se siamo tutti d'accordo perché già abbiamo dato lettura l'altra volta. Quindi per me non è un problema è un dovere.

Consigliere Santoro: L'eccezione riguarda la delibera numero due presidente. Per quanto riguarda l'hotel Giorgione, come può vedere forse le delibere più complicate sono lunghissime, una delibera di 34 pagine. Non comprendo dalla delibera, alla fine, qual è la proposta per Giorgione. Perché ci sono due mozioni approvate e intendo sapere come si procede sulle due proposte approvate dal consiglio comunale. Ecco l'eccezione posta su quella delibera. Ci sono due proposte approvate:

quella del consigliere Nisco e quella dell'assessore Pratola. Quindi rispetto a questo chiedo, l'eccezione che formulo: come s'intende andare avanti?

Presidente del consiglio comunale: Consigliere Ninfadoro.

Consigliere Ninfadoro: la delibera 68 e la 71, a parte che la 68 non eravamo neanche in aula e avete approvato una delibera con un voto contrario della commissione, ma questo lo avevamo già denunciato precedentemente, quindi vorrei soltanto ricordare questo. La delibera 71, che riguardava quella nuova ripartizione sui fondi che si dovrebbero recuperare dalla Valle, io mi astengo su questa delibera 71 perché ritengo che nel corpo della delibera siano state omesse delle cose, quindi ritengo opportuno astenermi sulla delibera numero 71.cambio cassetta.....

Presidente del consiglio comunale: ci sono altri interventi in merito? Allora prendo io la parola per quello che mi compete come presidente del consiglio. Io ripeto che l'approvazione dei verbali seduta precedente si limita come argomento soltanto alla presa d'atto della trascrizione di quella che è stata la discussione in consiglio comunale. Non è che andiamo noi oggi, ed era già la discussione che facemmo l'altra volta, non è che noi oggi decidiamo se viene approvato un punto o un secondo punto. Mi rendo conto che in quella famosa delibera, per quanto riguarda il complesso turistico Giorgione, furono approvate due mozioni. Io, in qualità di presidente, mi riservo di valutare attentamente, tenendo presente che probabilmente l'una può superare l'altra, quindi, in sincerità,interlocazione fuori microfono.....in sincerità ritengo, ma umilmente, con molta umiltà, perché se riterrà opportuno l'ufficio di presidenza si munirà anche di un parere di un amministrativista competente, se del caso, però ritengo che l'argomento, in qualche modo, non lo so, probabilmente, dovrà ritornare in consiglio comunale. Questa è l'idea di fondo che dovrà essere di nuovo discussione del consiglio comunale per una deliberazione univoca.interlocazione fuori microfono.....Chiedo scusa.consigliere Santoro ha chiesto una cosa al segretario, il segretario è disponibile ad offrire una risposta al consiglio a chiarimento.

Signor segretario generale: Premesso che il consiglio è sovrano, quindi ogni volta che si mette ai voti una proposta si può esprimere in un senso o nell'altro. Premesso questo, vi devo dire che sulla delibera, sulla seconda votazione, in cui si stabiliva di alienare ad un certo prezzo il complesso Giorgione, quella parte di quella delibera sicuramente è illegittima perché contrasta con quanto stabilito dal nostro regolamento per l'alienazione dei beni.interlocazione fuori microfono.....voglio aggiungere un'altra cosa soltanto: questo è un parere, non è che io qua sono un commissario oppure sono un comitato di controllo e ritenuta una delibera illegittima, la boccio. Probabilmente la soluzione a tutta questa vicenda in tempi brevi potrebbe essere ritornare in consiglio comunale, portando gli atti ben istruiti, e prendere una decisione.

Presidente del consiglio comunale: La mia valutazione era questa che, proprio perché la delibera era un po' carente di tutta quella che era una documentazione che deve corredare un deliberato, ritengo che dovrà ritornare in consiglio. Nel momento in cui ritornerà in consiglio automaticamente quella precedente si riterrà superata. Quindi mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali sedute precedenti, dalla numero 61 dell'adunanza del 20 novembre 2006 alla numero 96 dell'adunanza del 28/12/2006, con l'esclusione della numero 75....interlocazione fuori microfono.....ma è chiaro, già l'ha detto in dichiarazione. Poi per l'anno 2007 la deliberazione numero 1, adunanza del 27 gennaio 2007, approvazione verbali seduta precedenti, dichiarazione seduta deserta; e la numero 2, dell'8 febbraio 2007, avente ad oggetto: complesso turistico Giorgione, discussione e determinazioni.

Dichiaro aperta la votazione con le dichiarazioni rese dai singoli consiglieri. Manca qualche voto ancora. Diciannove siamo. Siamo diciotto come votanti. Ci sono tutti. Presenti n. 18, votanti n. 16.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente di approvare i verbali delle sedute precedenti e cioè del 20 novembre, 25 novembre, 27 novembre, 11 dicembre e 28 dicembre 2006, dal n. 61 al n. 96, con esclusione della deliberazione n. 75 del 27.11.2006, e delle sedute del 27.1.2007 e 8.2.2007, verbali n. 1 e n. 2; Considerato che i verbali sono stati regolarmente depositati agli atti e rispondono alle determinazioni dei Consiglieri.

Con 16 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Ninfadoro e Nisco) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione.

DELIBERA

Di approvare i verbali delle deliberazioni consiliari dal n. 61 al n. 96 del 2006, ad esclusione della deliberazione n. 75 del 27.11.2006 che è stata stralciata, e dei verbali n. 1 e 2 del 2007.

Presidente del consiglio comunale: La parola al consigliere Santoro prego.

Consigliere Santoro: Noi formuliamo una richiesta di inversione dell'ordine del giorno. Il consiglio comunale, oggettivamente, è stato convocato per dare risposta alla richiesta di convocazione formulata dalla minoranza ed iscritte al punto numero 10 e al punto numero 11 all'ordine del giorno, gli ultimi due argomenti. Il consiglio comunale viene convocato per questi argomenti e sono stati messi all'ultimo punto all'ordine del giorno. Pertanto, e visto che il sindaco ha posto una questione importante che riguarda la continuità assistenziale, le cosiddette guardie mediche, chiediamo come minoranza l'inversione dell'ordine del giorno dei punti 8, 10 e 11.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio il consigliere Santoro, metterò ai voti. Soltanto come precisazione: ho voluto mettere, volutamente, prima le varianti urbanistiche, che trattandosi di approvazioni definitive, dove non ci sono state osservazioni, potevano essere liquidate immediatamente senza nemmeno nessuna osservazione. Comunque metto ai voti la richiesta, a meno che non ci sono ancora interventi, io devo mettere ai voti la richiesta del consigliere Santoro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal cons. Santoro.

Con n. 7 voti favorevoli, 10 contrari e n. 1 astenuto (Mastandrea) espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

Di non approvare la proposta di inversione dell'ordine del giorno presentata dal cons. Santoro.

Consigliere Santoro: Presidente, noi la ringraziamo anche per la correttezza istituzionale che ha tenuto stasera, però dobbiamo prendere atto, da parte di questa amministrazione e di questa maggioranza, che rispetto alle problematiche della città non c'è nessun interesse. Come abbiamo visto da Giorgione, come abbiamo visto stasera per le questioni poste all'ordine del giorno. Caro sindaco, si continui la verifica, ci vediamo dopo la verifica di maggioranza, almeno noi sappiamo che cosa avete intenzione di fare di questa città. Pertanto abbandoniamo l'aula.

Presidente del consiglio comunale: Consigliere Ninfadoro.

Consigliere Ninfadoro: Presidente, io tra le altre cose lo dico anche con rammarico perché anni fa sono stato votato come vice presidente del consiglio, quindi come componente dell'ufficio di presidenza. Il primo febbraio del 2007, 50 giorni fa, era stata protocollata la richiesta di convocazione del consiglio comunale su due questioni che noi legittimamente ritenevamo importanti: una perché siamo convinti che ci sia stata una violazione anche dello statuto comunale, l'altra perché attiene alla dignità di persone, al lavoro, alla capacità comunque di dare risposte a sacrosante esigenze lavorative. Dopo 50 giorni veniamo in consiglio comunale e ci troviamo questi punti buttati come in un cestino a raccogliere le idiozie che noi diciamo qua. Io penso che in questo modo non si fa un lavoro utile alla città, tanto meno a questo consiglio comunale. Mi dispiace per il suo comportamento. Tra le altre cose i regolamenti consiliari dicono che quando una richiesta viene protocollata con almeno cinque firme in venti giorni bisogna andare in consiglio comunale. Noi abbiamo tollerato la situazione perché c'è la verifica aperta di maggioranza, ma andare in consiglio comunale dopo due mesi, e vederci buttati questi argomenti all'ultimo punto dell'ordine del giorno, sinceramente è una mortificazione. Non possiamo continuare questi lavori, ma con rammarico lo dico.

Presidente del consiglio comunale: Ringrazio il consigliere Ninfadoro. Chiedo scusa. Passiamo,...sindaco ha chiesto di parlare?

Si allontanano i consiglieri: Santoro, De Pasquale, Lo Conte Francesco, Peluso, Ninfadoro e Bevere: Presenti 12 –

Signor sindaco: Io volevo dire una cosa, perché mi dispiace questo atteggiamento stasera della minoranza. I punti da due a sette è una semplice presa d'atto, è un punto soltanto anche se sono formalmente 6 iscritti all'ordine del giorno. Sono....ma scusi consigliere Bevere non era la stessa cosa che ne discutevamo? Perché deve stare là, guardi. Dopodiché, il consigliere Santoro e il consigliere Peluso lo sanno bene, che domani è convocata l'assemblea dei sindaci che fanno parte del consorzio di smaltimento rifiuti, per discutere di un'ordinanza che ha un valore assoluto per tutti i comuni perché commissaria i comuni, per quello che riguarda la raccolta differenziata, e obbliga i comuni a servirsi, vogliono o non vogliono, del consorzio di smaltimento rifiuti. Sugli altri argomenti che sono stati richiesti, i presidi di continuità assistenziale, le delibere di cui ai punti 10 e 11, c'è la totale disponibilità di questa maggioranza a discutere di tutto con tutte le versioni. Voi la raccontate per quello che riguarda la vostra parte, noi, probabilmente, ribadiremo quelle che sono le nostre posizioni e le delibere già adottate. Però, ripeto, mi dispiace che il consigliere Santoro e il consigliere Peluso abbandonino l'aula visto che rappresentano la città di Ariano, non questa amministrazione, nel consiglio di amministrazione del consorzio di smaltimento rifiuti. Su questi punti la Margherita e l'Udeur farebbero bene a rientrare in aula e a spiegare che cosa vogliono fare sulla raccolta differenziata.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile
